



**COMUNICATO STAMPA**

Roma, 29 aprile 2010

**EUROPEAN SEAFOOD EXPOSITION 2010**  
**“CONTRO LA CRISI, VALORIZZARE IL PRODOTTO ITTICO ITALIANO E**  
**ACCORCIARE LA FILIERA”**

**Boom di presenze al Padiglione Italiano curato dal Consorzio Uniprom su incarico del Mipaaf**

Un settore vivace e ad alta competitività interna, che resiste alla crisi grazie alla qualità e alla varietà del prodotto italiano: certificato, tracciato e ben presentato.

È questa la fotografia della pesca e dell’acquacoltura internazionali che emerge dall’EUROPEAN SEAFOOD EXPOSITION 2010 di Bruxelles, la principale Fiera mondiale dei prodotti ittici riservata agli operatori che chiude oggi i battenti dopo una tre giorni espositiva con la presenza di oltre **1600 aziende provenienti da 140 Paesi** di tutto il mondo. In particolare, nel **Padiglione italiano curato da UNIPROM** (il **Consorzio** composto dalle principali Associazioni nazionali del settore: AGCI Agrital, API, Federcoopesca/Confcooperative, Federpesca, Lega Pesca, UNCI Pesca, Unicoop Pesca) **su incarico del Mipaaf, 30 aziende provenienti da 9 regioni e Province** (Regione Emilia-Romagna, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Lombardia, Regione Marche, Regione Puglia, Regione Abruzzo, Provincia di Trapani, Regione Toscana, Regione della Veneto) hanno avuto la possibilità di proporre i loro prodotti su una **superficie espositiva di oltre 900 metri quadri**, inclusa l’area dedicata alla degustazione “Terrazza Italia”, apprezzato punto di riferimento della gastronomia italiana di qualità nell’ambito della Fiera.

**L’eccellenza italiana presentata dal Consorzio Uniprom conserva** così - nonostante una posizione, rispetto ad altri Paesi, meno avanzata nella varietà ed innovazione di processo e prodotto - **un suo apprezzamento in funzione dell’immagine consolidata sia nella qualità delle referenze presentate, sia nella cultura gastronomica che le accompagna**. Ma oggi l’offerta mondiale si presenta sempre più diversificata e interessata da importanti processi d’innovazione nel marketing, nella conservazione, nel packaging e nel contenuto in servizi in prodotti provenienti da Paesi tradizionali, ma anche da Paesi emergenti che stanno investendo notevoli risorse nel settore sia dal settore privato che dalle politiche pubbliche di sostegno.

In questo quadro è evidente **la necessità di un cambio di passo nel sistema ittico italiano e di ulteriori spinte promozionali specie sui mercati esteri** più remunerativi, ai quali sempre più aziende italiane hanno cominciato a guardare con interesse scoprendo una vocazione all’export dalle interessantissime prospettive.

**Il bilancio dell’ESE 2010 per UNIPROM è quindi decisamente positivo per la tenuta della posizione italiana sul mercato e l’interesse mostrato dagli operatori** che hanno affollato gli stand del padiglione italiano, con i quali gli espositori delle imprese regionali si sono confrontati ininterrottamente per tutta la durata dell’evento. **Un bilancio positivo, però, che non deve far perdere di vista la necessità di ulteriori sforzi** attraverso cui ridare al settore ittico italiano prospettive di sviluppo. Non vanno trascurati, infatti, gli effetti della crisi economica generale con i quali la pesca e l’acquacoltura italiane si raffrontano ormai da tempo, con un incessante aumento dei costi di produzione non compensabili con l’aumento dei prezzi alla prima vendita. **Imperativo quindi il recupero di valore aggiunto per i produttori che non può che scaturire da una migliore valorizzazione del prodotto e dall’accorciamento della filiera, soprattutto in vista dell’entrata in vigore di nuove norme comunitarie destinate a comprimere ulteriormente la capacità produttiva di importanti comparti**.

Una migliore organizzazione dei produttori ed accordi di filiera con le aziende di lavorazione e trasformazione di prodotti fino alla grande distribuzione sembrano essere la strada maestra, che le Associazioni presenti in UNIPROM auspicano sia resa più agevole da una adeguata programmazione di settore che sarà affrontata dal nuovo Ministro Galan per il prossimo triennio. *(Per informazioni, ufficio stampa +393384155697)*

CONSORZIO PROMOZIONE PRODOTTI ITTICI